

NORMA CEI EN 60825-1 2015-12 (inglese); 2017-06 (italiano)

MANUALE OPERATIVO PER L'UTILIZZATORE:

PRIMA DI METTERE IN FUNZIONE IL PRODOTTO LASER L'UTILIZZATORE DOVRA' LEGGERE ATTENTAMENTE LE SEGUENTI ISTRUZIONI ED OSSERVARE LE PRESCRIZIONI DI SICUREZZA STABILITE DA CHI METTE IN COMMERCIO IL PRODOTTO LASER.

I PUNTATORI LASER SM.PROX SONO AD ESCLUSIVO USO "INDUSTRIALE"; NON SONO GIOCATTOLI!

Descrizione della Classe 2M:

Prodotti laser che emettono fasci laser visibili sicuri solo nel caso di brevi esposizioni a occhio nudo. La EMP può essere superata e possono verificarsi lesioni oculari a seguito di esposizioni con ottiche telescopiche, quali binocoli, a un fascio collimato con diametro superiore a quello di misura specificato per la condizione 3.

Tuttavia il fascio di un prodotto laser di Classe 2M può provocare bagliore, accecamento da luce violenta e immagini persistenti, in particolare in condizioni di ambiente scarsamente illuminato. Questo può avere implicazioni generali indirette sulla sicurezza, provocando temporanei disturbi visivi o reazioni improvvise. Questi disturbi visivi potrebbero avere effetti particolarmente significativi qualora si verificano durante l'esecuzione di operazioni critiche dal punto di vista della sicurezza, come il lavoro con macchinari o a una certa altezza, con tensioni elevate o guidando mezzi.

Gli utilizzatori sono avvertiti per mezzo di etichette di non fissare direttamente il fascio, cioè di adottare atteggiamenti attivi di protezione muovendo la testa o chiudendo gli occhi e di evitare l'osservazione diretta intenzionale prolungata del fascio. L'etichettatura di prodotti di Classe 2M invita anche a evitare l'esposizione di utilizzatori di strumenti ottici telescopici.

ATTENZIONE! L'OSSERVAZIONE DELL'EMISSIONE DEL LASER CON STRUMENTI OTTICI TELESCOPICI (PER ESEMPIO TELESCOPI E BINOCOLI) PUO' COMPORTARE UN RISCHIO PER GLI OCCHI E, PERTANTO, L'UTILIZZATORE NON DOVREBBE DIRIGERE IL FASCIO IN UNA ZONA NELLA QUALE E' PROBABILE L'USO DI TALI STRUMENTI.

LUNGHEZZA D'ONDA =

DIVERGENZA DEL FASCIO =

MASSIMA POTENZA OTTICA EMESSA =

Il suffisso "M" della Classe 1M e della Classe 2M deriva dalla magnificazione dovuta agli "strumenti ottici".

Tabella Limiti di Emissione Accessibile (LEA) per i prodotti della **Classe 2 e della Classe 2M:**

Lunghezza d'onda (nm):	Durata dell'emissione (t < 0,25; t > 0,25 sec):
da 400 a 700	Lo stesso LEA della Classe 1 (C6 = 1) x 10 ⁽⁻³⁾ W = 3,9mW *

* La tabella non tiene conto dei fattori di correzione, degli angoli di divergenza e di tutte le altre variabili presenti nella norma.

RADIAZIONE LASER
NON GUARDARE IL FASCIO
NE' ESPORRE GLI UTILIZZATORI DI OTTICHE TELESCOPICHE
PRODOTTO LASER DI CLASSE 2M



TABELLA RIASSUNTIVA PER IL CORRETTO MONTAGGIO E FUNZIONAMENTO IN SICUREZZA IN BASE ALLA NORMATIVA
CEI EN 60825-1:2017-06
PRODOTTO DI CLASSE 2M:

1) Involucro di protezione:	SI	10) Scansione:	c)
2) Interblocchi di sicurezza:	SI a)	11) Etichetta di classificazione:	SI
3) Connettore interblocco a distanza:	NO	12) Etichetta apertura:	NO d)
4) Riarmo manuale:	NO	13) Etich. neutralizzaz. interbl. sicurezza:	NO
5) Comando a chiave:	NO	14) Etichetta rischio ustioni:	NO e)
6) Segnalazione di emissione laser:	NO	15) Informazioni per l'utilizzatore:	SI
7) Attenuatore:	NO	16) Info per l'acquisto e l'assistenza:	SI
8) Posizionamento dei comandi:	NO	17) Apparecchi medicali:	NO
9) Ottiche di osservazione:	SI b)	18) Occhiali di protezione ed ulteriori protezioni per la pelle	NO

a) Previsto per impedire la rimozione del pannello fino a che i valori di emissione accessibile non siano inferiori a quelli della Classe 3R.

b) L'emissione da tutti i sistemi di osservazione deve essere inferiore al LEA della Classe 1M.

c) Un guasto del sistema di scansione non deve provocare il superamento dei limiti di classificazione.

d) Testo richiesto quando il LEA nel punto più vicino di accesso umano (apertura di 3,5mm.) supera il LEA della Classe 3B.

e) Testo richiesto quando il LEA nel punto più vicino di accesso umano (apertura di 3,5mm.) supera il LEA della Classe 3B.

1) Involucro di Protezione: ogni prodotto laser deve avere un involucro di protezione che, una volta in posizione, impedisca l'accesso umano alla radiazione laser (compresa la radiazione laser vagante) superiore al LEA di Classe 1, tranne ove l'accesso umano sia necessario per lo svolgimento delle funzioni del prodotto.

2) Interblocco di sicurezza: dispositivo automatico, associato a ciascuna porzione dell'involucro di protezione di un prodotto laser, con lo scopo di impedire l'accesso umano alla radiazione laser di Classe 3R, di Classe 3B o di Classe 4, quando questa porzione dell'involucro di protezione viene rimossa, aperta o spostata.

Tabella - Requisiti per gli interblocchi di sicurezza

Classe del Prodotto:	Livelli di Radiazione potenzialmente accessibili durante o dopo la rimozione del pannello di accesso in assenza di interblocchi o interblocchi esclusi				
	1, 1M	2, 2M	3R	3B	4
1, 1M, 1C	NO	NO	SI	SI	SI
2, 2M	NO	NO	SI	SI	SI
3R	NO	NO	NO	SI	SI
3B	NO	NO	NO	SI	SI
4	NO	NO	NO	SI	SI

La rimozione o l'apertura di un pannello interbloccato del prodotto laser di Classe 1, 1C, 1M, 2 o 2M non deve provocare alcuna emissione, attraverso l'apertura, che superi il LEA della Classe 1M o della Classe 2M, come applicabile a seconda della lunghezza d'onda a meno che l'interblocco sia disattivato dopo l'apertura del pannello. La rimozione o l'apertura di un pannello interbloccato di un prodotto laser di Classe 3R, 3B o 4 non deve provocare alcuna emissione, attraverso l'apertura, che superi il LEA della Classe 3R, a meno che l'interblocco sia disattivato dopo l'apertura del pannello. Dal pannello aperto può essere emessa una potenza/energia laser di classe superiore con l'interblocco disattivato.

3) Connettore di interblocco a distanza: connettore che consente la connessione di comandi esterni separati dagli altri componenti del prodotto laser.

4) Riarmo manuale: Ogni sistema laser di Classe 4 deve incorporare un sistema di riarmo manuale per permettere il ripristino dell'emissione di radiazione laser accessibile di Classe 4 a seguito di un interruzione dell'emissione provocata dall'intervento del connettore di interblocco a distanza o da un'interruzione di durata superiore a 5 secondi dell'alimentazione elettrica di rete.

5) Comando a chiave: Ogni sistema laser appartenente alle Classi 3B e 4 deve incorporare un comando principale a chiave. La chiave deve essere removibile e la radiazione laser non deve essere accessibile quando la chiave viene rimossa.

NOTA: il termine "chiave" include qualsiasi altro dispositivo di controllo, come le carte magnetiche, i codici a combinazione, le parole d'accesso, ecc.

6) Segnalazione di emissione di radiazione laser: Ciascun sistema laser di Classe 3R nell'intervallo di lunghezza d'onda inferiore a 400nm e superiore a 700nm e ciascun sistema laser di Classe 1C, 3B e 4 deve soddisfare quanto segue:

6.1) Un dispositivo di avvertenza che deve emettere un segnale acustico o visivo quando il sistema laser è acceso, oppure quando gli eventuali banchi di condensatori di un laser ad impulsi sono carichi o non sono stati completamente scaricati. I dispositivi di avvertenza devono essere intrinsecamente sicuri o ridondanti. Ogni dispositivo di avvertenza visivo deve essere chiaramente visibile attraverso le protezioni oculari espressamente progettate per la o le lunghezze d'onda della radiazione laser emessa. Il dispositivo o i dispositivi di avvertenza visivo deve essere posizionato in modo che la sua osservazione non richieda l'esposizione a una radiazione laser superiore al LEA della Classe 1M e della Classe 2M

6.2) Ciascun controllo di funzionamento e ciascuna apertura laser che può essere ad almeno 2mt. di distanza dal dispositivo di avvertenza per la radiazione devono essi stessi essere provvisti di un dispositivo di avvertenza relativo alla radiazione. Il dispositivo di avvertenza deve essere chiaramente visibile o udibile da una persona posta nelle vicinanze del controllo del funzionamento o dell'apertura laser.

6.3) Per un dispositivo portatile di Classe 3R, al posto dell'indicatore di emissione può essere utilizzato un interruttore momentaneo da premere continuamente per consentire l'emissione.

7) Attenuatore o arresto del fascio: Ogni sistema laser di Classe 3B e di Classe 4 deve incorporare uno o più dispositivi di attenuazione o di interruzione dell'emissione (per es. un dispositivo di arresto del fascio o un attenuatore, un comando elettrico o un interruttore), fissati in modo permanente. Il dispositivo di arresto del fascio o l'attenuatore del fascio deve essere in grado di impedire l'accesso umano alle radiazioni laser superiori al LEA della Classe 1M o della Classe 2M, a seconda dei casi.

8) Posizionamento dei comandi: Ogni prodotto laser deve avere comandi posizionati in modo tale che la regolazione e il funzionamento non richiedano l'esposizione a una radiazione laser equivalente e quella di Classe 3R, di Classe 3B o di Classe 4.

9) Ottiche di osservazione: Tutte le ottiche di osservazione, le finestre o gli schermi di visualizzazione incorporati in un prodotto laser devono assicurare un'attenuazione sufficiente a impedire l'esposizione umana a una radiazione laser che superi i LEA della Classe 1M, e per ogni otturatore o attenuatore variabile incorporato nelle ottiche di osservazione, nelle finestre o negli schermi di visualizzazione, devono essere adottate misure per:

9.1) impedire l'accesso umano a una radiazione laser che superi i LEA della Classe 1M, sia quando l'otturatore è aperto sia quando l'attenuazione viene variata.

9.2) impedire l'apertura dell'otturatore o la variazione dell'attenuatore quando è possibile l'esposizione a una radiazione laser che superi i LEA della Classe 1M.

10) Scansione: I prodotti laser previsti per emettere radiazioni laser in scansione e classificati su questa base, non devono permettere l'accesso umano a una radiazione laser che superi il LEA della Classe assegnata in seguito a un guasto del sistema di scansione; questo a meno che sia ragionevolmente non prevedibile l'esposizione delle persone nell'intervallo di tempo che intercorre tra il guasto e il momento in cui la protezione in scansione riduce l'emissione ai livelli inferiori al LEA della classe del prodotto considerato.

11) Etichetta di classificazione: Ogni prodotto laser deve essere munito di una etichetta su fondo giallo con bordi neri, ad eccezione della Classe 1, che indichi chiaramente la Classe di Sicurezza del prodotto Laser.

12) Etichetta per l'apertura: Su ogni prodotto laser delle Classi 3R, 3B e 4 devono essere affisse un'etichetta in prossimità di ogni apertura attraverso la quale viene emessa una radiazione laser che supera il LEA della Classe 1 o della Classe 2. La o le etichette devono riportare le parole:

APERTURA LASER

oppure

APERTURA PER L'EMISSIONE DI RADIAZIONE LASER

oppure

EVITARE L'ESPOSIZIONE

DA QUESTA APERTURA E' EMESSA RADIAZIONE LASER

13) Etichette neutralizzazione interblocco di sicurezza: Etichette appropriate devono essere chiaramente associate a ogni interblocco di sicurezza che possa essere facilmente escluso e che potrebbe, quindi, permettere l'accesso umano a una radiazione laser che superi il LEA della Classe 1. Queste etichette devono essere visibili prima e durante l'esclusione dell'interblocco, e devono essere poste molto vicine all'apertura creata dalla rimozione del pannello dell'involucro di protezione. L'etichetta deve riportare le seguenti parole:

ATTENZIONE - RADIAZIONE LASER DI CLASSE (1M, 2, 2M, 3R, 3B, 4) IN CASO DI APERTURA

(aggiungere una delle seguenti frasi in base alla Classe di sicurezza del prodotto laser, una volta escluso l'interblocco):

NON OSSERVARE DIRETTAMENTE CON TELESCOPI (CLASSE 1M)

NON GUARDARE IL FASCIO (CLASSE 2)

NON GUARDARE IL FASCIO, NE' GUARDARE DIRETTAMENTE CON TELESCOPI (CLASSE 2M)

EVITARE L'ESPOSIZIONE DIRETTA DEGLI OCCHI (CLASSE 3R)

EVITARE L'ESPOSIZIONE DIRETTA DEL FASCIO (CLASSE 3B)

PERICOLO - RADIAZIONE LASER DI CLASSE 4



IN CASO DI APERTURA EVITARE L'ESPOSIZIONE DEGLI OCCHI E DELLA PELLE
ALLA RADIAZIONE DIRETTA O DIFFUSA (CLASSE 4)

E DI NON FUNZIONAMENTO DEGLI INTERBLOCCHI

14) Etichetta rischio ustioni: Per le Classi 1, 1M, 2, 2M, o 3R, se l'emissione accessibile supera il LEA della Classe 3B, determinato con un'apertura di diametro pari a 3,5mm posta nel punto più vicino di accesso umano, sull'etichetta del prodotto e nelle informazioni per l'utilizzatore deve essere riportata un'ulteriore avvertenza; i margini del testo e i simboli devono essere neri su sfondo giallo, compresa la Classe 1:

ENERGIA LASER - L'ESPOSIZIONE IN PROSSIMITA' DELL'APERTURA
PUO' ESSERE CAUSA DI USTIONI

15) Informazioni per l'utilizzatore e 16) Info per l'acquisto e l'assistenza: il fabbricante di prodotti laser (Sm.Prox Srl) fornisce all'utilizzatore il seguente manuale operativo contenente tutte le informazioni necessarie per il corretto montaggio e utilizzo dei puntatori laser, in rispetto delle Norme di Sicurezza sopra indicate; **è responsabilità dell'utilizzatore** attuare tutte le precauzioni sopra indicate, in base alla Classe di Sicurezza del prodotto laser e in base al tipo di applicazione, per evitare danni agli occhi o alla pelle.

17) Apparecchi medicali: Ogni prodotto laser per uso medico deve essere conforme a tutti i requisiti applicabili per i prodotti laser della propria classe. Inoltre, ogni prodotto laser per uso medico e cosmetico di Classe 3B o di Classe 4 rientra nel campo di applicazione della IEC 60601-2-22.

18) Occhiali di protezione ed ulteriori protezioni per la pelle: scegliere occhiali di protezione in base alla lunghezza d'onda, alla potenza del laser. Adottare misure per la protezione della pelle.

ALTRE INFORMAZIONI UTILI:

LEA: Limite di Emissione Accessibile: livello massimo di emissione accessibile ammesso per una particolare classe.

EMP: Esposizione Massima Permessa: livello di radiazione laser alla quale, nelle normali condizioni, possono essere esposte le persone senza subire effetti dannosi.

La seguente tabella indica l'Esposizione Massima Permessa (EMP) nella gamma di lunghezza d'onda tra 400nm e 700nm:

Lunghezza d'onda (nm):	Durata dell'emissione t (Sec.):		
	da 13×10^{-6} a 10 sec:	Da 10 a 1.000 sec:	Da 1.000 a 30.000 sec:
/			
da 400 a 500nm:	7×10^{-4} t (0,75) J	0,39mW	0,039mW
Da 500 a 700nm:	7×10^{-4} t (0,75) J	0,39mW	0,39mW

DNPO: Distanza Nominale di Pericolo Oculare: distanza dall'apertura di emissione oltre la quale l'irradianza o l'esposizione radiante del fascio si mantiene inferiore all'esposizione massima permessa (EMP) per la cornea.